

DIRITTI & CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO **REDAZIONE** D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, MARCO DAL POZ, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO **PROGETTO GRAFICO** LUNA PINI **SEDE E REDAZIONE** VIA QUINTINO SELLA, 41 00187 ROMA TEL. 06 4881891 **E-MAIL** diritticonsumi@mdc.it **STAMPA** SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/11/2014

L'EDITORIALE

di Francesco Luongo



L'e-commerce è uno strumento utilissimo per i consumatori che possono acquistare con prezzi più vantaggiosi rispetto al negozio tradizionale.

Si tratta di un mercato in costante espansione, pensiamo che in Italia il giro d'affari è di 13 miliardi, un miliardo dei quali viene speso dagli italiani per l'acquisto di prodotti alimentari online, un dato aumentato del 15% rispetto al 2013.

Il workshop che si è svolto a Roma il 18 novembre e che abbiamo organizzato con la testata online Frodialimentari.it in collaborazione con il Nucleo Antifrodi dei Carabinieri, è stato un importante momento di confronto con Istituzioni ed esperti proprio per approfondire gli aspetti normativi e innovativi di questo nuovo modo di fare la spesa, valutando vantaggi e rischi per il consumatore.

Gli italiani infatti, proprio come fanno al supermercato, devono imparare a cercare i prodotti anche sugli scaffali online guardando attentamente al rapporto qualità - prezzo e considerando che anche online il nostro acquisto è soggetto a scadenze e interessi del venditore.

Quindi mai dimenticare di consultare "l'etichetta" anche sul web, soprattutto se si tratta di prodotti agroalimentari, un venditore onesto

rende l'informazione al consumatore il più chiara possibile, fornendogli tutte le indicazioni utili e un sito di riferimento dove poter essere facilmente intercettato.

Effettivamente, come ribadito nel corso del workshop dall'On. Colomba Mongiello, membro della Commissione Agricoltura presso la Camera dei Deputati, manca ancora nel Paese una strategia d'insieme e una specializzazione dei sistemi normativi che devono adeguarsi ai cambiamenti continui del fenomeno.

Il Consumatore ha però anche delle tutele reali che deve essere in grado di esercitare sul web, come il diritto di recesso, la privacy dei dati, la sicurezza del pagamento, che lo tutelano in qualsiasi operazione d'acquisto.

Ad esempio, in caso di consegna a domicilio di un prodotto alimentare "difettoso" (alimenti avariati, già scaduti o diversi da quelli ordinati), il cittadino può far valere il "difetto di conformità" con un reclamo al venditore che sarà tenuto a una nuova fornitura o, in mancanza, a restituire il prezzo pagato entro un congruo termine. In caso di prodotti non richiesti, il cittadino non è tenuto a pagare nulla.

Le forze preposte al controllo stanno facendo un ottimo lavoro per garantire la sicurezza degli acquisti attraverso il web, ma anche il cittadino può e deve fare la sua parte.

La prima difesa per il consumatore sono l'informazione e la consapevolezza di ciò che acquista.

SPECIALE E-COMMERCE E FRODI ALIMENTARI



continua a pag. 2

E-commerce e frodi alimentari: il 64% dei consumatori intervistati acquista online. Poca fiducia sugli alimentari, li compra solo l'11%

di D. Natasha Turano

Positivo l'approccio dei consumatori verso l'e-commerce. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio E-commerce BtoC del Politecnico di Milano, il mercato elettronico in Italia ha avuto un incremento nel 2014 del + 17% in più dello scorso anno, segnando un valore economico di **13,2 miliardi di euro**. Un mercato in espansione quindi di cui i consumatori non sottovalutano l'importanza.

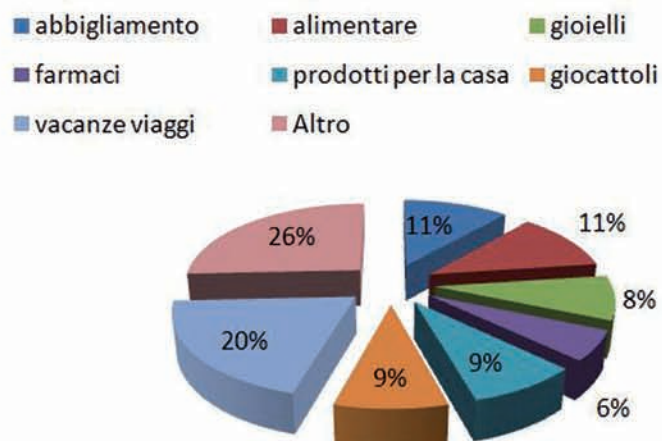
Il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** e la testata **Frodialimentari.it** hanno realizzato un'indagine campionaria su 1260 persone a proposito dell'approccio dei consumatori verso questo nuovo canale concentrandosi nello specifico sull'acquisto di prodotti alimentari.

La ricerca è stata presentata a Roma in occasione del workshop **"E-commerce e frodi alimentari: conoscere il fenomeno per difendere la qualità e i consumatori"** dello scorso 18 novembre, organizzato in collaborazione con il **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari - Nucleo antifrodi (NAC)** e dell'**ICQRF del MIPAAF** presso la Sala Nassirya dello stesso Comando.

Nel dettaglio, l'indagine campionaria presentata da **Anna Zollo**, direttore di **Frodialimentari.it**, ha rilevato che è addirittura il **64% ad aver acquistato almeno una volta un prodotto dal web**. È il 14% a dichiarare di non voler più ripetere l'esperienza a causa della poca corrispondenza fra ciò richiesto e quello poi ottenuto (32%), la complessità nel completare l'acquisto (12,4%), mancata possibilità di conoscere la qualità del prodotto e quindi la paura di non ricevere un prodotto di qualità (30%). L'area regionale italiana dove si fanno più acquisti online e-commerce è il nord con il 38%, seguito dal sud con il 25% il Centro con il 15% e infine le Isole con il 12%.

I prodotti più acquistati sul web sono i viaggi (20%), timidi invece i tentativi **nell'alimentare che registra l'11%**. Forse perché al consumatore piace leggere l'etichetta, conoscere il prodotto e verificarne la qualità. Il dato interessante è che sono proprio le donne, di età compresa tra i 25 e i 45 anni, ad aver colto maggiormente le potenzialità del web e preferire l'acquisto di cibo online.

Tipo di prodotti acquistati

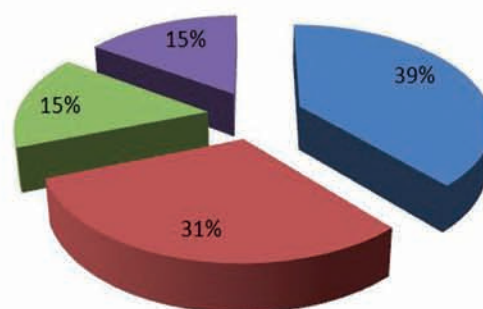


Non mancano i casi di frode, è il 40% del campione che acquista online a dichiarare di averne subito almeno una. In particolare nel settore agroalimentare gli illeciti riguardano il 31% degli intervistati: il 45% non ha mai ricevuto il prodotto, al 23% ne è stato recapitato uno differente, al 12% ne è arrivato uno scaduto e il 10% ha avuto una quantità inferiore a quella ordinata.

Emerge che tra gli alimenti maggiormente contraffatti il **16% è dato da prodotti DOP e IGP**, il 12% dai semilavorati (conserve, sughi pronti, insaccati), il 32% da prodotti tipici. Nello specifico il 32% ha subito frodi sui formaggi, il 12% su creme spalmabili, il 10% sui salumi, il 7% su vari altri prodotti.

Ha mai subito frodionline agroalimentare ?

■ si ■ no ■ sì ma me ne sono accorto subito ■ non so



Agli intervistati è stato quindi chiesto come si fossero comportati in caso di frode online. Due dati discordanti ma significativi, il 39% ha affermato di essersi rivolto alle forze dell'ordine preposte, mentre il 28% non ha saputo come comportarsi. Quasi paritaria la percentuale di soggetti che si sono rivolti al gestore del sito (16%) e alle associazioni dei consumatori (17%).

La sinergia realizzata in occasione del workshop tra MDC, **Frodialimentari.it** e il **Nucleo Antifrode dei Carabinieri** punta ad analizzare e informare i consumatori su un **emergente mercato di scambio dei prodotti agroalimentari** che può rivelarsi utile e vantaggioso ma che nasconde ancora qualche insidia. Proprio a difesa del consumatore, essenziale è il contributo di chi controlla tutta la filiera, come i **Nuclei Antifrodi Carabinieri** che, in recenti controlli sul circuito del **Falso Made in Italy** all'estero, hanno segnalato alla rete di cooperazione internazionale di polizia e alle agenzie di riferimento ben **70 tipologie di prodotti contraffatti** e falsamente evocanti marchi nazionali di qualità tra cui vini, formaggi DOP, falso aceto balsamico IGP ed altri prodotti contraffatti venduti sul web.

Tra i casi più significativi del 2013, il blocco della commercializzazione dei "Wine-Kit" in Gran Bretagna, prodotti liofilizzati ottenuti con estratto di mosto e messi in vendita in improbabili "Kit di autoproduzione" etichettati con noti marchi di vini nazionali, e ancora il caso dei "Cheese Kit", in Nuova Zelanda, Australia e Canada, confezioni con lo scopo di replicare prodotti caseari tipici italiani, come la mozzarella, l'asiago o la ricotta, con etichette che richiamano il tricolore e la denominazione "Italian Cheese".



"Abbiamo un team di persone che analizza il fenomeno – ha spiegato **Massimo Cuneo, Comandante del Coordinamento Nucleo operativo Nac**, nel corso dell'incontro - e monitora il web alla ricerca di questi veri fenomeni di agropirateria. La vendita di prodotti alimentari sul web è una grande occasione, ma presenta alcune negatività: non c'è la tangibilità del prodotto, spesso non viene rappresentato nei dovuti modi, molti siti non riportano le modalità di acquisto e recesso".



A proteggere l'Italia anche l'**Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**, **Fabrizio Gualtieri**, funzionario del Dipartimento, ha illustrato nel dettaglio le attività dell'**Unità protezione ex officio** che monitora e gestisce i procedimenti avviati in Europa in seguito a segnalazioni di pratiche commerciali scorrette riferibili alle DOP e IGP italiane, procede agli accertamenti e alle sanzioni sul territorio italiano e assicura la comunicazione tra le Autorità incaricate dagli altri Stati membri per bloccare gli illeciti sul fronte europeo.

Interessanti anche gli interventi di **Marco Valerio Cervellini** della **Polizia Postale** e di **Stefano Raimondi**, Dirigente Direzione generale per la lotta alla contraffazione presso il Ministero Sviluppo Economico, che sono impegnati nel lavoro di prevenzione e azione sui problemi legati alle frodi e alle contraffazioni.

Al tavolo anche i Deputati **Paolo Russo**, della Commissione agricoltura alla Camera, e **Colomba Mongiello**, vice presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla contraffazione.

Quest'ultima ha detto nel corso del workshop: "Per contrastare la vendita online di prodotti alimentari falsificati occorre una vera cabina di regia che si muova su una strategia precisa, ma anche un riordino del quadro legislativo ancora troppo disomogeneo, insistendo sul fronte penale". Secondo Russo invece, quello che può aiutare in questa battaglia contro gli agro pirati, è avere a disposizione una banca dati di dimensione internazionale e coinvolgere il più possibile le associazioni dei consumatori che possono giocare un ruolo determinante di sensibilizzazione.



Per sfruttare in sicurezza l'e-commerce anche il consumatore può fare molto, a sottolinearlo il **decalogo "E-commerce e frodi alimentari: 10 consigli per evitarle"** presentato da **Silvia Biasotto**, responsabile area alimentazione MDC, e da **Francesco Luongo**, vicepresidente dell'associazione: bastano infatti piccoli accorgimenti che tengano conto della trasparenza e dell'affidabilità che l'azienda vuole comunicare al cliente, attraverso elementi grafici e informativi il più esaustivi possibile, per avere direttamente a casa propria un prodotto sicuro e di qualità.



In conclusione, la commercializzazione dei prodotti agroalimentari, che sia quella tradizionale o innovativa (e-commerce) è sempre molto soggetta a illeciti. Ma per non rinunciare a uno strumento così utile e spesso più economico, un ruolo fondamentale deve essere svolto dai gestori dei siti web, oltre che dalle imprese produttrici. Maggiori controlli e consapevolezza negli acquisti sono quindi gli elementi auspicabili per garantire ai consumatori una tutela adeguata.



E-commerce e frodi alimentari dieci piccoli grandi consigli da MDC e Frodialimentari.it

di Silvia Biasotto

Il “wine” e il “cheese kit” sono i sovrani delle frodi alimentari online. Ma nella vita di tutti i giorni i consumatori possono incontrare tante piccole problematiche che meritano tutela e prevenzione. Il Movimento Difesa del Cittadino e la testata Frodialimentari.it hanno redatto un Decalogo che fornisce ai consumatori consigli semplici e immediati che spaziano dall’ambito della sicurezza e qualità alimentare alla tutela dei diritti nei contratti a distanza alla privacy.

LEGGI “L’ETICHETTA” ANCHE SUL WEB

A differenza del supermercato, in internet non potremo leggere tutte le informazioni presenti in etichetta. Ad esempio, sarà molto difficile trovare la lista degli ingredienti del prodotto. Fai attenzione a che le descrizioni siano realmente informative e non semplici slogan pubblicitari.

ETICHETTE ITALIANE

Spesso online è possibile acquistare prodotti esteri. Quando li ricevi a casa controlla che l’etichetta sia scritta anche in italiano e, per i prodotti agricoli e alimentari tradizionali, ci siano i marchi di qualità europei (DOP, IGP, STG).

OCCHIO ALLE FOTO

Anche le immagini degli alimenti non devono lasciar dubbi al consumatore che acquista online. Le foto devono essere di buona qualità e inquadrare il prodotto nel suo complesso, compresa la denominazione di vendita e il marchio del produttore stampati sulla confezione.

CON CHI CONTRATTI?

Quando compri online puoi farlo direttamente dal produttore (ad esempio dal sito dell’azienda) oppure in siti web di intermediari. In questo caso verifica attentamente da chi stai effettivamente acquistando sia da chi proviene il prodotto. Controlla che nel sito web sia indicato il protocollo HACCP del venditore ed eventuali certificazioni, come la ISO 22000.

IL PREZZO E’ GIUSTO?

Il rapporto qualità-prezzo per alcuni tipi di prodotti (come l’olio extra vergine) è un indicatore essenziale di eventuali frodi e contraffazioni. Un prezzo troppo basso potrebbe nascondere un prodotto di minore qualità.

CONVIENE DAVVERO?

Spesso acquistare sul web permette di risparmiare. Fai attenzione, perché al prezzo possono aggiungersi costi accessori come spese di spedizione, imposte (IVA) ed eventuali assicurazioni. Diffida dai siti che non li indicano con chiarezza.

COME RECLAMARE

Se ricevi a casa un prodotto alimentare “difettoso” (alimenti avariati, già scaduti o diversi da quelli ordinati), puoi far valere il “difetto di conformità” con un reclamo al venditore che sarà tenuto a una nuova fornitura o, in mancanza, a restituirti il prezzo pagato entro un congruo termine. In caso di prodotti non richiesti, non dovrai mai pagare nulla.

DIRITTO DI RECESSO, MA NON SEMPRE

Secondo il nuovo Codice del Consumo hai 14 giorni dalla consegna per ripensarci e restituire quanto acquistato online. Ma ricorda che ci sono delle eccezioni: ad esempio per i beni che rischiano di deteriorarsi o scadere rapidamente o per le bevande alcoliche. Verifica sempre se le indicazioni del venditore sul recesso siano chiaramente presenti sul sito.

PAGAMENTI IN SICUREZZA

Carte di credito, prepagate, PayPal, bonifici o contrassegni, hai tanti i modi per pagare un prodotto alimentare acquistato in e-commerce, ma fallo sempre in sicurezza! Verifica che la connessione internet sia protetta, ovvero che l’indirizzo web inizi per https (non http) ed accertati sempre che durante la transazione in basso a destra della finestra compaia l’immagine di un lucchetto.

PRIVACY, SOLO I DATI STRETTAMENTE NECESSARI

Ogni sito web in cui si rilasciano dati per comprare un prodotto o anche solo chiederne informazioni deve contenere obbligatoriamente una dettagliata informativa sulla privacy. Le notizie richieste dal venditore dovrebbero essere soltanto quelle necessarie alla transazione e alla consegna dei beni. Controlla sempre che siano indicate le finalità e le modalità di trattamento di quanto comunichi e l’eventuale trasmissione a terzi.

Regolamento 1169, la rivoluzione delle etichette anche online

La nuova normativa in materia di etichettatura e informazione degli alimenti che entra in vigore il 13 dicembre 2014 prevede novità anche per i cibi venduti sul web. L'articolo 14 prevede infatti che le informazioni obbligatorie sugli alimenti, a eccezione del termine minimo di conservazione o scadenza, devono essere disponibili prima della conclusione dell'acquisto e appaiono sul supporto della vendita a distanza o sono fornite mediante qualunque altro mezzo adeguato chiaramente individuato dall'operatore del settore alimentare. Tutte le indicazioni obbligatorie, quindi anche il TMC o la scadenza, dovranno comunque essere disponibili al momento della consegna.

Diritto di recesso: le eccezioni

Per gli acquisti online di prodotti alimentari, il nuovo Codice del Consumo prevede delle eccezioni:

- la fornitura di beni che rischiano di deteriorarsi o scadere rapidamente;
- la fornitura di beni sigillati che non si prestano ad essere restituiti per motivi igienici o connessi alla protezione della salute e sono stati aperti dopo la consegna;
- la fornitura di bevande alcoliche, il cui prezzo sia stato concordato al momento della conclusione del contratto di vendita, la cui consegna possa avvenire solo dopo trenta giorni e il cui valore effettivo dipenda da fluttuazioni sul mercato che non possono essere controllate dal professionista.

L'accordo Mipaaf – eBay per tutelare le Dop e Igp online

Rafforzare la tutela, la promozione, la valorizzazione e l'informazione delle produzioni italiane Dop e Igp anche tra i consumatori che si avvalgono della piattaforma eBay, favorendo la presenza nel mercato online dei prodotti italiani autentici e di qualità. E' l'obiettivo del Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP sulla piattaforma online eBay siglato lo scorso maggio tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, eBay e l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche (AICIG). **Un grande successo in materia di tutela del consumatore e delle tradizioni italiane vendute online.**

Il protocollo assegna un ruolo centrale al Programma di verifica dei diritti di proprietà (Verified Rights Owner - VeRO), un sistema che può contare su oltre 37mila utenti attivi e che consente ai titolari di diritti di proprietà intellettuale (come copyright, marchi registrati o brevetti) di segnalare eventuali violazioni.

Tramite il Programma VeRO, il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, insieme all'AICIG, si sono impegnati a inviare a eBay "notifiche di violazione di diritti di proprietà intellettuale in relazione alle produzioni DOP e IGP". eBay si è impegnato a rimuovere gli annunci dove vengono riscontrate violazioni relative ai prodotti DOP e IGP e a inserire nelle pagine d'aiuto informazioni utili sul sistema europeo di tutela e di protezione delle indicazioni geografiche per evitare violazioni da parte dei venditori. Contestualmente l'Ispettorato repressione frodi (ICQRF) attiva le procedure di protezione ex officio dei prodotti su tutto il territorio dell'Unione europea per il blocco della commercializzazione dei prodotti rilevati.

"Questo Protocollo - ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Maurizio Martina** - si inserisce nel più ampio contesto di azioni strategiche che stiamo mettendo in campo per la tutela e la valorizzazione del Made in Italy agroalimentare. Con l'intesa con eBay interveniamo su due fronti: fermare i falsi e promuovere le eccellenze autentiche. Avremo la possibilità di segnalare tempestivamente le violazioni sulle indicazioni geografiche, lottando anche contro l'Italian sounding. Allo stesso tempo promuoviamo la conoscenza da parte degli utenti della Rete dei nostri prodotti di qualità e la presenza commerciale delle nostre vere Dop e Igp. Non dimentichiamo che **l'Italia è leader in Europa con 264 prodotti riconosciuti**, con un fatturato al consumo nazionale di quasi 9 miliardi di euro. Queste cifre possono crescere ancora se recuperiamo gli spazi occupati ora dai falsi".

MDC Liguria

MDC: apre la sede di Finale Ligure

A partire dal mese di dicembre sarà attiva la sede di Finale Ligure del Movimento Difesa del Cittadino, in via Calvisio 110a presso il condominio Elle. Sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

“Speriamo di riuscire a dare un valido sostegno ai cittadini finallesi e del comprensorio savonese – dicono i portavoce del Movimento -. Il tesseramento è già attivo e ha il costo simbolico di 1 euro”.

Per informazioni e tesseramento è possibile contattare il presidente Giorgio Brondi al numero di telefono 3775202415.

MDC Ururi

Scuola, UE: contratti a tempo determinato contrari al diritto MDC: ora tocca alla sanità

La normativa italiana sui **contratti di lavoro a tempo determinato nel settore della scuola è contraria al diritto dell'Unione**. Sentenza nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13 Raffaella Mascolo e a. / Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tale pronuncia avrà inevitabile conseguenze in tutti i settori del pubblico impiego a partire da quello della sanità dove si registra un illegittimo e reiterato utilizzo da parte della ASREM di contratti a termini su posti disponibili in organico.

Il **Movimento a difesa del Cittadino di Ururi (Molise)**, in persona del coordinatore e responsabile comunicazione **Donato Frate**, da tempo in prima linea per la risoluzione della problematica dei **precari della ASREM**, evidenzia la necessità di portare a termine in tempi brevi la **procedura di stabilizzazione** già avviata nell'anno 2008 e 2010 e su cui è già pendente apposito ricorso giudiziario patrocinato con l'ausilio degli Avv.ti Vincenzo Iacovino e Vincenzo Fiorini.

Se non si avranno risposte in tempi brevi da parte della ASREM in apposito incontro che sarà richiesto nei prossimi giorni, il Movimento difesa del Cittadino unitamente a molti precari storici ASREM avvierà opportune **azioni giudiziarie** con i medesimi legali per ottenere la conversione dei contratti a termine illegittimi in contratti a tempo indeterminato con richiesta dei danni subiti.

MDC Parma

Servizi pubblici locali: MDC Parma firma protocollo con ilCmune

E' stato sottoscritto il protocollo tra Comune di Parma e Associazioni Consumatori, per garantire il rispetto dei diritti degli utenti e di quanto previsto dalle “Carte dei Servizi Pubblici Locali”.

“Siamo soddisfatti – dichiara Michele Saldina, presidente del Movimento Difesa del Cittadino – per aver promosso il primo accordo di questo tipo in Emilia Romagna. Si apre oggi una sfida nuova per le Associazioni dei Consumatori, legata non solo al contenzioso individuale ma anche all'attività di verifica preventiva dei servizi”.

Il protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo permanente che si pone l'obiettivo di monitorare gli standard di qualità indicati nelle “Carte dei Servizi”, effettuando indagini per rilevare la soddisfazione dei cittadini e proporre le azioni correttive. Il Comune, dal canto suo, si impegna alla revisione delle “Carte dei Servizi”, che dovranno contenere le modalità per inoltrare i reclami e gli eventuali indennizzi da corrispondere agli utenti, oltre che prevedere procedure conciliative per la risoluzione del contenzioso.



MDC Milano

Infanzia: MDC presenta un'indagine sull'obesità infantile

I ragazzi milanesi conoscono le cause dell'obesità e le regole della piramide alimentare ma, anche se hanno le idee chiare sul “cibo spazzatura”, si interrogano poco sull'origine degli alimenti. Amano il Kebab, consumano poca frutta e verdura preferendo merendine confezionate e bibite gassate e praticano poco lo sport.

È quanto emerge dall'indagine campionaria “**Minori e benessere fisico: tra conoscenza, consapevolezza e abitudini**” realizzata dal **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) di Milano** in occasione della **Giornata mondiale dell'Infanzia** su un campione di 399 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 12 anni. La ricerca ha monitorato comportamenti e consapevolezza acquisita attraverso la somministrazione a distanza di un mese di due differenti questionari su benessere fisico, ambiente e consumo sostenibile, influenze culturali.

Il problema dell'obesità infantile è presente in percentuali significative nel nostro Paese: il sistema di sorveglianza nazionale predisposto dal Ministero della Salute “**OKkio alla Salute**” rileva un **22,2% di bambini in sovrappeso e un 10,6% di obesi**. In Lombardia la percentuale complessiva di bambini in sovrappeso e obesi riguarda il **24,1%**, un dato migliore rispetto alla media nazionale ma non tale da poter essere sottovalutato.

I dati della ricerca MDC rivelano che i giovani studenti sono per lo più consapevoli di come stili di vita e salute rappresentino le due facce di una stessa medaglia, il **51,65%** dichiara che la **cattiva alimentazione** è tra le cause principali dell'obesità e un **40,69%** **attribuisce il fenomeno alla scarsa attività fisica**. Il **78,20%** identifica senza difficoltà gli alimenti ipercalorici e nutrizionalmente poveri, “cibo spazzatura”, con quello dei fast food.

Nonostante questo dato positivo è il **49% ad ammettere di consumare abitualmente bevande zuccherate e gassate** e il **35% di preferire snack e merende confezionate** per lo spuntino di metà mattina, a discapito di frutta e verdura. Tra i cibi etnici vince il kebab con il **42,41%**.

L'attività sportiva è praticata con frequenza solo dal **26,70%** del campione, mentre è più del **70% a svolgere generiche attività di movimento** come salire le scale o passeggiare con gli amici, eppure sono a conoscenza della stretta correlazione tra dispendio energetico ed esercizio fisico.

“È evidente che occorre fare di più, soprattutto sul fronte della prevenzione, – dichiara **Lucia Moreschi, responsabile di MDC Milano** - se è pur vero che l'obesità essenziale è una patologia a genesi multifattoriale (predisposizione genetica, fattori psicologici, influenza socio-ambientale) molto si può fare intervenendo correttamente sui propri stili di vita come alimentazione e attività fisica. Il problema interessa tutta l'Europa e ha un costo sociale elevato, se si considera che circa il **7% della spesa sanitaria europea** è impiegata nella cura di patologie connesse all'obesità. Fondamentali si rivelano le **attività formative** dedicate ai bambini e ai ragazzi, supportate da Istituzioni, agenzie educative e famiglie”.

MDC Firenze

Il Cappello di Paglia di Firenze: MDC in scena per promuovere la cultura e l'ecosostenibilità

MDC di nuovo protagonista on stage anche in questa stagione teatrale, con l'impegno eccellente ne *Il cappello di paglia di Firenze*, commedia musicale all'insegna del Green e della ecosostenibilità, che coniuga eccellenze artistiche con eccellenze della moda italiana nel mondo.

Performer italiani protagonisti del teatro in Italia e all'estero coi cappelli artigianali della paglia dell'hinterland fiorentino, protagonisti della storia del cinema americano e mondiale, all'insegna dell'impegno sempre costante e prezioso nella valorizzazione delle migliori risorse culturali e artigianali italiane nel mondo.

Il tour de *Il cappello di paglia di Firenze*, è tratto dall'opera di **Eugène Labiche**, andato in scena per la prima volta nel 1851. Prodotto da Walters, lo spettacolo, che comprende brani musicali del compianto maestro Riz Ortolani, approderà anche in Francia ed in Canada. Il soggetto tratta della ricerca spasmodica da parte del futuro sposo novello Francesco Leoni di un cappello di paglia fabbricato a Firenze.

L'adattamento di **Sandro Querci**, che dello spettacolo cura anche la regia e la scenografia, mantiene intatto il soggetto con i suoi malintesi, i suoi equivoci, i tempi serrati tipici della commedia dell'arte. Per quasi cento anni la messa in scena è sempre stata nella versione di prosa o operetta con arie francesi dell'epoca.

A metà '900 Nino Rota trasforma lo spettacolo in una delle opere liriche più rappresentate al mondo. Oggi Sandro Querci lo riporta in scena e aggiunge brani musicali dello scorso secolo, nati da compositori di livello mondiale. Tra questi: *Vivere*, *Il cappello di paglia di Firenze*, *La vie en rose*, *Cavalli ricamati*, *Voglio vivere così*,



Donkey Serenade, *Verde Luna*, ma anche temi da Oscar del maestro Riz Ortolani come *I giorni dell'ira*, *Cercando te*, *Most of all there's you*.

Non manca la celebre *More*, primo tema italiano nella storia della musica ad avere la nomination all'Oscar e a vincere il Golden Globe. Lo spettacolo si inserisce, così, nel percorso artistico-cultural-letterario che Sandro Querci porta avanti da anni (*Da Malaparte in poi*, *La paura e la musa* e *L'acqua cheta il musical*).

La scena è costituita da un praticabile in legno che si staglia davanti ad un armadio retrostante.

È qui che il gioco dell'equivoco prende forma, grazie ai nove performer che entrano in azione una volta per uno sopra la piattaforma. Chi non muove l'azione scenica del testo interpretato, resta ugualmente a vista, sempre in scena.

Le coreografie sono curate da **Riccardo Borsini**, caposaldo della Compagnia della Rancia con 15 anni di allestimenti come ballerino e capo balletto. Assistente coreografo e coreografo in molti spettacoli di successo, tra gli ultimi: *Il borghese gentiluomo* regia di Massimo Venturiello, *L'acqua cheta il musical*.



Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163
info@mdc.it
www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers'Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, ballette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.